



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

DECRETO OMNIBUS 2024: LE PRINCIPALI NOVITÀ FISCALI

Publicato il 9 Agosto 2024 di Sabatino Pizzano



Il 7 agosto 2024, il Consiglio dei Ministri ha approvato il cosiddetto "Decreto Omnibus", un provvedimento di ampio respiro che introduce una serie di misure urgenti in ambito fiscale, economico e normativo. Questo articolo si propone di esaminare in dettaglio le principali novità contenute in questo decreto, offrendo un'analisi approfondita delle implicazioni per cittadini, imprese e professionisti.

Rivoluzione fiscale per i "neo-residenti"

Una delle modifiche più significative introdotte dal decreto riguarda l'innalzamento dell'imposta sostitutiva forfettaria sui redditi prodotti all'estero per le persone fisiche che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia. L'importo passa da 100.000 a 200.000 euro, rappresentando un notevole incentivo per attrarre nel nostro paese contribuenti ad alto reddito.

Questa misura si inserisce in un contesto di competizione fiscale internazionale, dove diversi paesi europei stanno adottando strategie simili per attrarre capitali e talenti. L'aumento della soglia potrebbe rendere l'Italia particolarmente attraente per:

1. Manager di alto livello
2. Imprenditori di successo
3. Professionisti altamente qualificati
4. Artisti e sportivi di fama internazionale

È importante sottolineare che questa agevolazione si applica solo ai redditi prodotti all'estero, mentre quelli generati in Italia continuano ad essere tassati secondo le aliquote ordinarie. Inoltre, il regime agevolato ha una durata massima di 15 anni e richiede il mantenimento della residenza fiscale in Italia per almeno un biennio.

Proroghe e agevolazioni fiscali

Il Decreto Omnibus 2024 introduce una serie di importanti proroghe e agevolazioni in ambito fiscale, offrendo nuove opportunità a contribuenti e imprese. Queste misure, che spaziano dalla "rottamazione del magazzino" alla rideterminazione dei valori dei terreni, fino alle agevolazioni IVA per le associazioni sportive, mirano a semplificare gli adempimenti e alleggerire il carico fiscale in diversi settori. Esaminiamo nel dettaglio queste disposizioni, analizzandone l'impatto e le potenziali ricadute per i vari soggetti interessati.

Rottamazione del magazzino

Il decreto prevede lo slittamento al 30 settembre 2024 del termine per la cosiddetta "rottamazione del magazzino" per i soggetti ISA (Indici Sintetici di Affidabilità fiscale) che intendono regolarizzare eventuali difformità. Questa proroga offre un'importante opportunità per:

- Professionisti
- Piccole e medie imprese
- Lavoratori autonomi

che possono così beneficiare di più tempo per sistemare la propria posizione fiscale, evitando sanzioni e interessi. La misura si applica alle difformità relative ai periodi d'imposta fino al 2022 e prevede il versamento di un importo pari al 70% della maggiore imposta dovuta.

Rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni

Un'altra proroga significativa riguarda la rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni, che viene posticipata dal 30 giugno al 30 novembre 2024. Questa misura consente ai proprietari di terreni edificabili e con destinazione agricola di rivalutare il valore di questi beni, pagando un'imposta sostitutiva dell'11% sul valore rideterminato. I vantaggi di questa opportunità sono molteplici:

1. Riduzione della plusvalenza in caso di vendita futura
2. Possibilità di ammortizzare un valore più elevato per i terreni utilizzati nell'ambito di attività d'impresa
3. Ottimizzazione fiscale per le successioni

È fondamentale, tuttavia, che i contribuenti valutino attentamente l'opportunità di aderire a questa misura, considerando il costo dell'imposta sostitutiva in relazione ai potenziali benefici futuri.

Agevolazioni IVA per le associazioni sportive dilettantistiche

Il decreto estende le agevolazioni IVA per le associazioni sportive dilettantistiche, introducendo importanti chiarimenti sul regime IVA applicabile ai corsi di attività sportiva invernale. In particolare:

- Viene confermata l'esenzione IVA per i corsi sportivi organizzati dalle associazioni dilettantistiche
- Si chiarisce che l'esenzione si applica anche ai corsi di sci, snowboard e altre discipline invernali
- Viene stabilito che l'esenzione non si estende ai servizi di noleggio attrezzature o all'utilizzo degli impianti di risalita

Queste precisazioni offrono maggiore certezza giuridica alle associazioni sportive e ai professionisti del settore, consentendo una più agevole pianificazione fiscale delle attività.

Potenziamento della Zona Economica Speciale (ZES) unica

Il decreto stanziava ulteriori 1,6 miliardi di euro per il 2024 a sostegno del credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica, che si aggiungono agli 1,8 miliardi già previsti. Questa misura rappresenta un importante impulso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno. Le imprese che hanno già presentato la documentazione dovranno inviare una comunicazione integrativa all'Agenzia delle Entrate tra il 18 novembre e il 2 dicembre 2024, attestando la realizzazione degli investimenti entro il 15 novembre 2024. Il potenziamento della ZES unica si traduce in:

1. Maggiori opportunità di investimento per le imprese
2. Creazione di nuovi posti di lavoro
3. Stimolo all'innovazione e alla competitività del tessuto produttivo meridionale
4. Attrazione di capitali nazionali e internazionali

È importante sottolineare che il credito d'imposta può arrivare fino al 60%, rappresentando quindi un incentivo significativo per gli investimenti nel Sud Italia.

Conclusioni

Il Decreto Omnibus 2024 si configura come un provvedimento di ampio respiro che tocca diversi settori strategici per l'economia e la società italiana. Dalle misure fiscali agli investimenti in cultura e ricerca, passando per il sostegno alle aree svantaggiate e gli interventi di emergenza, il decreto mira a stimolare la crescita economica e a rafforzare la resilienza del sistema paese.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA